La Madonna della Divina Provvidenza

MARZO 2021
Pubb. trimestrale - Anno 106 Num. 1 - 2021
Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

Bollettino del Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio

Amici e amiche del Santuario di Cussanio,

Maggio 2021 sarà un **mese santo** per tutta la diocesi di Fossano e per tutti coloro che vorranno condividere con noi l'evento che ci attende. Con la preghiera, gli incontri, i pellegrinaggi, la festa, vogliamo celebrare i **500 anni delle apparizioni della Vergine Maria** a Bartolomeo Coppa, apparizioni che hanno reso benedetta questa terra riportando in primo piano il messaggio del Vangelo.

Maria è come se dicesse ancora oggi a tutti noi: "***Popolo di Dio*** *che abiti in Fossano, credi e spera con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente*. ***Uomini e donne, anziani e giovani*** *che abitate la Città, non lasciate ai margini della vostra vita il Vangelo di Gesù*. ***Parrocchie della diocesi*** *che ogni anno venite pellegrinanti a onorarmi come Madre di Provvidenza, riscoprite la forza e la bellezza della fede cristiana, del vostro compito di essere sale e luce delle terre che abitate*".

Questo tempo d'attesa che stiamo vivendo in ultimo ci prepari il cuore a ricevere la grazia che ci attende, ci disponga a fare festa con tutti e ci ricordi la compagnia di Maria, colei che non fissa il nostro sguardo su sé stessa ma lo porta a Colui che è suo figlio, Gesù.

Cari amici e amiche del Santuario di Cussanio, siete tutti invitati alla Festa della Madre della Divina Provvidenza: sarà un momento straordinario di grazia, un'occasione unica per crescere nella fede, un dono di vita rinnovato per essere più uomini!

Buon mese di Maggio 2021!

don Pierangelo
Rettore

Sommario

	pag.
Cari Amici	2
Gli eventi in programma	3-5
Memoria dei lavori del Santuario	6-7
Accade nel 1921	8-11
1921 Solenne Traslazione della Salma di Mons. Manacorda	12-14
Il Nuovo Pavimento del Santuario nel 1989	15
Pubblicazioni per il 5° centenario	16
Esegesi di una tela	17
Una immagine per Cussanio di 110 anni fa	18-19
Ex voto una preghiera con arte	20-21
Un anno stellare, gli eventi cosmici del 2021: dalla Superluna ai pianeti giganti	22-23
Santuario "Madre della Divina Provvidenza" di Cussanio	24-25
Una caramella e 50 anni insieme	26
Pasqua, festa della luce / Anno di San Giuseppe	27
Appuntamenti e Pellegrinaggi al Santuario di Cussanio	28-29
Contributi donati al Santuario per la ristrutturazione	30
Indicazioni per realizzare Quadri ex voto	31

SANTUARIO DI CUSSANIO

L'antico convento agostiniano e la chiesa, che testimoniano le apparizioni della Madonna l'8 e l'11 maggio 1521, si trasformano in casa per un'esperienza di meditazione o, semplicemente, qualche ora di relax nel parco secolare che circonda il complesso del Santuario.

Cussanio, (60 chilometri da Torino, 3 da Fossano, 7 dal casello autostradale della To-Sv a Marene, 30 da Cuneo) può diventare una "buona occasione":

- per gruppi e parrocchie che cercano momenti di riflessione e preghiera;
- per famiglie che vogliono ritrovare se stesse stando qualche ora insieme all'ombra della Madonna;
- per chiunque sia in ricerca.

Rettore: Don Pierangelo Chiaramello
Responsabile: Walter Lamberti
Amministrazione e Redazione: Santuario di Cussanio - 12045 Fossano (Cn) - Stampa: International Graphic srl - Via Torino, 166 - 12045 Fossano (Cn) - Fotocomposizione: RBM Grafica di Barberis Marco - Via Don Minzoni, 6 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 692548
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo N. 152 del 7 ottobre 1960 - Pubb. trimestrale - Anno 106 Num. 1 - 2021 Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

I nostri dati:
Santuario
"Madre della Divina Provvidenza"
P.zza Madonna della Provvidenza, 9
12045 Cussanio - Fossano (CN)
Tel. 0172 691030 - Fax 0172 646891
E-mail: santuariocussanio@tiscali.it
ccp: 12460127

Gli EVENTI in programma

V centenario delle apparizioni * **1521** * ***8-11*** **MAGGIO** * **2021** *

Celebreremo il V centenario attuando le disposizioni previste in questa emergenza sanitaria. A tutti chiediamo rispetto e osservanza delle norme. Non verrà certamente meno l'affetto e la preghiera per la Madre della Divina Provvidenza!

Nel racconto delle apparizioni della Madonna a Cussanio, l'8 e l'11 maggio 1521, sono posti in evidenza tre protagonisti: la Vergine Maria, Bartolomeo e la Città di Fossano.

La Madonna appare a Bartolomeo, povero mandriano sordomuto, gli ridona la parola e lo invia a Fossano perché porti alla città un messaggio: ***"Convertitevi, altrimenti il male vi travolgerà"***. Questo evento, richiamando il contenuto della predicazione di Gesù: "*Convertitevi e credete al Vangelo*", risuona come un forte **invito alla comunità cittadina perché non lasci ai margini della sua vita la fede cristiana.**

Bartolomeo porta questo annuncio, ma presto si scontra con il rifiuto e l'indifferenza dei fossanesi, e alla fine è ridotto al silenzio. **Rimane però fedele:** cominciando a sentire, ascolta ciò che è chiamato a diffondere, e iniziando a parlare, annuncia il messaggio mettendosi in gioco in prima persona.

Il Vangelo è un tesoro prezioso da custodire, perché destinato a tutti. La Parola non sopporta annacquamenti, manipolazioni, omertà, compromessi al ribasso. La Parola ha bisogno di fedeltà, libertà e verità per raggiungere il

500 SANTUARIO DI CUSSANIO
1521 • 8-11 MAGGIO • 2021

cuore dell'uomo e liberarlo dal buio che lo abita.

Bartolomeo dopo aver **annunciato il messaggio della Madonna ed essersi messo in gioco in prima persona,** è costretto a constatare amareggiato il rifiuto dei fossanesi. Deluso torna a Cussanio, si addormenta e nel sonno **Maria gli appare porgendogli un pane** mentre lo invita a tornare dai fossanesi. Lui si sveglia e pensa di aver sognato, ma si ritrova fra le mani quel pane che la Madonna gli aveva portato. Capisce e torna a Fossano per continuare l'annuncio che gli era stato affidato. Bartolomeo crede così tanto al messaggio da esporre sé stesso alle derisioni, al rifiuto, all'insuccesso. La fede porta veramente dentro di sé questa tensione a non ripiegarsi su sé stessa, a non cercare il proprio tornaconto, a non misurare la propria validità semplicemente con i successi che riesce a ottenere. La fede cresce e si rafforza nell'atto stesso di trasmetterla a chi, forse, nemmeno sa di esserne alla ricerca.

Il **V Centenario** delle apparizioni a Cussanio sia per tutti **un'occasione per tornare a credere**, a spendersi, ad annunciare e testimoniare l'amore possibile, quello di cui ci narra il Vangelo. L'evento risuoni per tutti come **richiamo ad una vita che sia piena di Dio**, che non faccia a meno di Lui nei passi quotidiani, che lo riconosca presente, dedito alla cura della vita di ogni uomo e donna che desidera la felicità.

Vivremo l'**inaugurazione** delle celebrazioni del mese di maggio il **30 aprile**, la vigilia di san Giuseppe Lavoratore, alle ore 18,30 con il Vescovo, i lavoratori e la presenza degli operatori della pastorale del lavoro. Affideremo tutto il mondo del lavoro alla protezione oltre che di san Giuseppe (patrono dei lavoratori siamo nell'Anno di San Giuseppe), anche della Madre della Divina Provvidenza.

Il ***mese di maggio 2021*** vedrà i ***Pellegrinaggi parrocchiali***, struttura portante del cammino, con la particolarità delle **Parrocchie della Città di Fossano** invitate a essere **presenti** insieme **l'8 e il 31 maggio,** quindi con un doppio pellegrinaggio.

Nel **500° anniversario delle apparizioni:** venerdì **7 maggio** alle ore 21 avremo un importante appuntamento: una *Lectio Divina*, cioè una lettura meditata della Parola, proposta da Don Claudio Doglio, biblista, docente alla Facoltà Teologica di Genova e parroco a Varazze. La prima apparizione, come sappiamo, è caratterizzata dal dono della parola a Bartolomeo. Accogliere il dono della Parola significa fare spazio

alla novità e alla luminosità di Cristo: "lampada ai nostri passi e luce sul cammino".

Sabato 8 Maggio, 5° centenario della prima apparizione, alle ore 19,00: Solenne Celebrazione Eucaristica con le Parrocchie della Città di Fossano Presieduta dal Vescovo SER Mons. Piero Delbosco.

Domenica 9, alle ore 21 l'Incontro con le Famiglie e la presenza del Prof. Marco Prandi.

Lunedì 10 alle ore 21 la Serata con i Giovani e la cantautrice Debora Vezzani.

Martedì 11 Maggio (1521-2021) 5° centenario della seconda apparizione, alle ore 18,30: Solenne Celebrazione Eucaristica Presieduta da SER Mons. Cesare NOSIGLIA Arciv. di Torino con i Vescovi di Piemonte e Valle d'Aosta

Domenica 16 maggio alle ore 15,30 troviamo l'importante appuntamento della ***Benedizione dei papà, delle mamme e dei bambini***. Il **23 maggio** alle ore 14,30 il tradizionale momento della ***Benedizione dei malati e degli anziani***.

Giovedì **20 maggio** dalle ore 21 alle ore 24 abbiamo la grande preghiera delle tre zone pastorali della diocesi con l' ***per le vocazioni:*** momento di invocazione allo Spirito per il dono di nuove vocazioni sacerdotali alla nostra chiesa.

Martedì **25 maggio** invece avremo la presenza al Santuario dello scrittore Paolo CURTAZ che ci presenterà la figura di Maria: ***Paolo Curtaz parla di Maria***. Sarà interessante ascoltare una meditazione sulla figura di Maria letta all'interno dei nostri giorni e della nostra cultura.

Sabato **29 maggio** alle ore 22, l'***Adorazione Eucaristica notturna dei giovani della diocesi di Fossano***: i giovani sono il presente e la speranza di tutta la nostra chiesa.

Domenica **30 maggio** alle ore 15,30 il pellegrinaggio delle Forze Armate.

Lunedì 31 alle ore 21 la Celebrazione di chiusura del mese di Maggio e delle celebrazioni per il V centenario. Abbiamo bisogno della preghiera e dell'aiuto di tutti. Ognuno si senta chiamato a collaborare con le forze che ha dal punto di vista spirituale, fisico, temporale ed economico. La Madonna della Provvidenza, che fa la differenza, saprà ricompensare ciascuno.

don Pierangelo Chiaramello

Rettore del Santuario "Madre della Divina Provvidenza" di Cussanio

Memoria dei lavori del Santuario

per il V centenario delle Apparizioni della Madonna 1521-2021

Nell'anno del Signore 2019, il **15 luglio**, concluso il lavoro di studio e progettazione, approvata la documentazione progettuale da parte della Commissione BCE diocesana, della Soprintendenza regionale dei beni artistici e culturali, della Conferenza Episcopale Italiana con l'assegnazione del contributo "otto*per*mille", si sono inaugurati i lavori di ristrutturazione del Santuario Madre della Divina Provvidenza di Cussanio in vista dei festeggiamenti per il V centenario delle apparizioni della Madonna (1521 - 8 e 11 maggio - 2021).

I lavori hanno interessato dapprima il rifacimento totale del tetto del Santuario (esclusa la cupola ancora in buono stato); inoltre è stata ripulita tutta la superfice della facciata con le statue e anche il monumento a San Giuseppe sul lato destro del Santuario. Dal mese di settembre è iniziato il lavoro all'interno della chiesa con la pulizia e il restauro di tutta la superfice delle pareti, affreschi e decorazioni, poi di tutte le finestre, anche quelle della cupola, con il restauro dei telai e la sostituzione di tutti i vetri. Sono stati rimossi i marmi della zoccolatura, sostituiti da un materiale traspirante.

Sono state ripulite e risistemate tutte le tele. Si è creato un nuovo spazio per la devozione alla Madonna, ricavato dal trasferimento del monumento funebre di Mons. Emiliano Manacorda al fondo della chiesa, posto simmetricamente rispetto alle tombe dei vescovi suoi successori. Nella nicchia dove era conservata la statua dorata della Madonna della Cintura si è proceduto alla creazione e al posizionamento di una statua di Bartolomeo Coppa nell'atto di indicare la figura di Maria nella sua nuova posizione. È stato rinnovato il presbiterio con un nuovo pavimento di marmo, rialzato di un gradino, e nuovi altare, ambone e sede, realizzati dall'artista Luisa Valentini dell'Accademia di Brera. Il pavimento dell'Aula e delle navate laterali realizzato in pietra di Barge nel 1989 è stato semplicemente ripulito e trattato per la sua conservazione.

Restaurato il monumentale Altare maggiore nella cui parte superiore abbiamo la tela del Claret con il miracolo del pane. Sulla volta del presbiterio sospesa a cavi d'acciaio è stata posta un'amigdala come Corona della Vergine e Ciborio dell'Altare, elemento nuovo che, dotato di impianto illuminotecnico, impreziosisce in particolare tutta la zona del presbiterio.

E stato completamente realizzato un nuovo impianto illuminotecnico interno, con sistema di video sorve-

glianza, e un nuovo impianto audio-microfono interno e esterno.

Anche l'organo ha avuto un intervento radicale di riorganizzazione e di pulizia.

Nella parte di muro sovrastante le colonne che introducono dal corridoio ex-voto al presbiterio è stata realizzata una pittura ad opera di Corrado Odifreddi, memoria del primo centenario delle apparizioni di Fatima (1917-2017), come analogamente (lato destro del presbiterio, attualmente davanti alla statua della Madonna della Cintura) era stato realizzata la memoria del primo centenario delle apparizioni di Lourdes (1858-1958). È stata rivisitata la Cappella delle Confessioni e ritinteggiate le pareti interne, così come totalmente ritinteggiato il corridoio degli ex-voto e i medesimi risistemati (archiviati tutti quelli dal 1950 fino ai più antichi, archiviati tutti quelli realizzati solo con fotografie fino ad oggi, riposizionati invece tutti gli ex-voto dipinti dal 1950 ad oggi).

È stata posizionata sul 1° campanile una nuova Campana, dedicata al V centenario, per arricchire il concerto campanario; si è liberato il 2° campanile dai muri di chiusura della cella campanaria (vuota), oramai consunti e non più adeguati, ed è stata risistemata con reti metalliche appropriate e con elementi tesi a proteggere la struttura dalle intemperie.

I lavori sono stati progettati e seguiti dagli Architetti Carlo Bertotto e Leonardo Palladini di Torino.

Le ditte che hanno eseguito i lavori sono state: Impresa edile Panero Fratelli, Temporestudio Restauri, Piccinini marmi, Morra impianti elettrici, CasaHome, AVL microfoni, Rossolini lavorazione ferro, Pino Coppola lavorazione vetro, Paolo Dal Borgo organi, Dutto fratelli falegnameria, Alessandro Lamberti falegnameria, Andrea Cravero Decorazioni, Bonelli Legnami, Carpenteria Pirra e Fonderia artistica De Carli e Ditta Soleg.

I lavori si sono ufficialmente **conclusi il 15 aprile del 2021 con la solenne dedicazione del nuovo altare.**

Tutto questo essendo Vescovo
SER Mons. Piero Delbosco,

Rettore del Santuario
e Vicario Generale Mons.
Pierangelo Chiaramello,

Collaboratore del Santuario
e Maestro delle celebrazioni
Fr. Luca Gazzoni,

Capo-cantone di Cussanio
il Sig. Giuseppe Tavella,

Presidente
della Pro-Loco Cussanio
il Sig. Valerio Bertinetto

ACCADDE nel 1921

IL IV CENTENARIO DELLE APPARIZIONI

Come è stato ricordato il quarto centenario delle apparizioni della Madonna a Cussanio nel 1921?

Il primo atto celebrativo fu, per la verità, piuttosto singolare e non consueto e consistette nella pubblicazione di una nuova "storia" del santuario, stesa a richiesta del vescovo mons. Travaini dal can. teol. Antonio Lamberti che quel suo lavoro lo presenta così: "*In ossequio ai vivi desideri di S. E. il nostro Veneratissimo Monsignor Vescovo, il quale non voleva che nella ricorrenza delle solenni Feste Centenarie avesse a mancare un libriccino sulla Madonna di Cussanio, posi affrettatamente mano a riordinare la operetta del Can. Giaccardi, da vari anni completamente esaurita. Valendomi di manoscritti conservati in Curia e nell'Archivio del Santuario, cercai ritoccare e continuare fino ad oggi i cenni storici, ... Di mio non c'è altro che il desiderio di porgere un tenue contributo alle solenni feste centenarie di Maria SS., e la sicurezza di compiere cosa grata ai miei Superiori*."

Lo stesso opuscolo (non può dirsi un vero e proprio libro in quanto più della metà delle sue 125 pagine sono riservate a "pratiche di pietà" mariane) conclude con un epilogo di poco più di due paginette in cui si accenna a quelli che saranno i "nuovi trionfi" a cui si avvia il santuario.

Per recuperare notizie sulle celebrazioni bisogna affidarsi alle pagine del giornale "*La Fedeltà*" di quel tempo oppure su quelle della seconda edizione del libro del Lamberti del 1932.

In entrambi i casi la cronaca dei tre giorni di festeggiamenti sono piuttosto ampollose, secondo lo stile del tempo, ma se ne possono comunque ricavare gli elementi essenziali leggendo il programma dei festeggiamenti stessi.

Inoltre, per quanto riguarda il giornale, il resoconto, apparso sul numero in vendita l'11 maggio, è quanto mai sintetico anche se interessante. Il settimanale diocesano usciva in un formato che era poco più grande di quello attuale ma contava due sole pagine; normale quindi che tutte le notizie fossero ridotte all'osso.

Vediamo allora come si può ricostruire la cronaca di quei festeggiamenti che si svolsero dall'8 al 10 di maggio.

Mons. Travaini, giunto da poco in diocesi, già aveva anticipato con una sua lettera circolare intitolata "*La festa della Madre*", scritta certamente a fine gennaio primi di febbraio del 1921 (in quanto

"*La Fedeltà*" ne parla nel suo numero in edicola il 9 febbraio riportandone anche qualche stralcio) la sua intenzione di celebrare il centenario e, appena abbozzato il programma dei festeggiamenti, aveva ritenuto di recarsi a Roma per informarne il Papa Benedetto XV.

Il Papa era stato a Cussanio in gioventù e così ne scrive il Lamberti che poi riporta una parte della lettera papale: "*Ricordando con evidente compiacenza il nostro Santuario ch'Egli aveva visitato nei suoi anni giovanili - forse mentre trovavasi presso i congiunti materni nella vicina Savigliano - soggiungeva marcando le parole* "Conosciamo quei luoghi che abbiamo visitati nei nostri anni giovanili; ricordiamo il Santuario della Madonna Ma-

PROGRAMMA MUSICALE
PER LE FESTE CENTENARIE 8-12 MAGGIO

Giorno 8 Maggio in Cussanio

Mattino – Messa a 3 e 4 voci dispari di Cesare Dobici, con accompagnamento di armonium ed archi. – Parti variabili in canto gregoriano.

Sera – Vespri con Salmi in musica e falsobordoni intercalati dal gregoriano.
Magnificat a 3 voci dispari. – G. Mercanti.
Tantum ergo a 3 voci dispari. – Terrabugio.

Lode a Maria – Ferroni.
Finale per orchestra tratto dal Oratorio *Il Messia* di Händel.

Giorno 9 Maggio in Cattedrale
Messa da *Requie* di Pietro Magri.

Programma generale per le feste Centenarie

Sacro Triduo di preparazione predicato in Cattedrale dal Teol. Cupia *di Novara, e nel Santuario dal* Teologo Carena *di Torino.*

Giovedì 5 Maggio – Ore 16 Vespri, Predica e Benedizione *in Duomo.*
Venerdì 6 Maggio – Ore 17,45 Rosario, Predica e Benedizione *in Duomo.*
Sabato 7 Maggio – Ore 17,45 Rosario, Predica e Benedizione Pontificale *in Duomo.*
Negli stessi giorni alle ore 5 del mattino *nel Santuario di Cussanio*: Messa, Rosario, Predica e Benedizione.

Domenica 8 Maggio

Ore 7: Messa di un Ecc mo Vescovo.
Ore 8: Grande processione dalla Cattedrale al Santuario di Cussanio, con intervento degli Ecc.mi Vescovi, dei RR. Parroci e Pii Sodalizi della Città e Diocesi.
A Cussanio: Ricevimento del dono offerto al Santuario da **S. Santità Benedetto XV** a mezzo dell'incaricato Ill.mo e Rev.mo *Mons. Bernardo Marenco* Prelato Domestico di S. Santità.
Ore 10: Solenne incoronazione della **Madonna della Divina Provvidenza** sul terrazzo del Santuario fatta dall'**Em.mo Cardinale Agostino Richelmy** Arcivescovo di Torino. – Discorso di occasione all'aperto – Messa Pontificale in Santuario.
Ore 16: Rosario, Vespri Pontificali, Discorso di un Ecc.mo Vescovo, Benedizione Pontificale.
Per tutta la mattina si succederanno Messe lette nell'interno del Santuario, e sul terrazzo esterno.

Lunedì 9 Maggio

Ore 7: Trasporto della venerata Salma di **Mons. Emiliano Manacorda** dal Cimitero alla Basilica Cattedrale.
Ore 10: Solenne Pontificale di suffragio, con discorso.
Ore 15: Corteo funebre dalla Cattedrale a Cussanio con intervento degli Ecc.mi Vescovi, Sacerdoti e Pii Sodalizi della Città. Discorso di S. E. Rev.ma **Mons. G. B. Ressia** Vescovo di Mondovì. – Esequie e tumulazione della *Salma venerata.* Benedizione Pontificale.

Martedì 10 Maggio a Cussanio

Consecrazione dei Fanciulli e delle Fanciulle alla Madonna.
Ore 7: Messa di un Vescovo – Comunione generale.
Ore 8: Sfilata dei *Fanciulli* e delle *Fanciulle* dalla Cattedrale a Cussanio.
Ore 9,30: Messa di Mons. Vescovo Diocesano, Discorso, Consecrazione e Benedizione Pontificale.
Ore 15: Consecrazione dei *Pii Istituti* della Città e Diocesi alla Madonna – Discorso di distinto Oratore, Benedizione.

Mercoledì 11 Maggio
Festa della seconda Apparizione a Cussanio

Ore 7: Messa, Comunione generale, Discorso.
Ore 10: Solenne Pontificale.
Ore 16: Vespri Pontificali, Discorso, *Te Deum*, Benedizione.

Giovedì 12 Maggio

A Cussanio – Ore 7: Funerale in suffragio dei *Benefattori* defunti.
In Duomo – Ore 10: Solenne funerale pei *Benefattori* defunti con discorso d'occasione.

N. B. – Durante le feste dal 5 al 12 Maggio nel Santuario si troveranno diversi Sacerdoti per comodità dei fedeli che vorranno accostarsi ai S. Sacramenti.
Le funzioni di **S. Giovenale** *1. Maggio, e di Domenica e Lunedì 8 e 9 Maggio saranno accompagnate da musica classico-liturgica diretta dal Maestro Rev.do* **Don Gregorio Gambino.**

dre della Divina Provvidenza testimonio della fede e della pietà dei buoni fossanesi; benediciamo alle grandiose feste centenarie che andate preparando, facendo voti che riescano di gloria a Dio, di onore alla Madonna e di vantaggio alle anime: Manderemo Noi pure il nostro dono per la festa della Madre ...” . *E mantenne la parola*”. Come lo fece dirò più avanti.

I tre giorni di festa (che poi in realtà furono praticamente cinque) ebbero ognuno una particolare celebrazione. Cominciando il giorno 8 (che, come si sa, è commemorativo della prima apparizione della Vergine a Cussanio), quando si svolse una grandiosa e solenne processione da Fossano a Cussanio conclusa con la nuova incoronazione dell’immagine della Madonna presente sulla tela del Claret.

Come consuetudine in quel tempo si cominciò presto il mattino; per le sette il Duomo a Fossano era stipato e mons. Andrea Masera celebrò la Messa e tenne un’ampia prolusione sul significato della celebrazione centenaria.

Quindi alle otto si snodò la processione che raggiunse il santuario e lo sfilamento si protrasse fino alle dieci, tanta era la folla accorsa all’invito del vescovo Travaini. A lui facevano corona altri sette vescovi e, leggiamo sulla cronaca del giornale, quando l’ultimo gruppo dei pellegrini raggiunse il piazzale del santuario, il card. Richelmy arcivescovo di Torino, in auto, era ormai all’altezza della “cappelletta” posta sulla strada di Cussanio che ancora possiamo vedere oggi e, pochi minuti dopo raggiungeva il santuario accolto con grande entusiasmo come pure il delegato pontificio mons. Bernardo Marenco, che invece con gli altri era giunto a piedi.

Gli altri vescovi presenti erano mons. Signori /predecessore di Travaini e primo successore di Manacorda e allora vescovo di Alessandria ma dal novembre 1921 arcivescovo a Genova), mons. Masera (già vicario generale di Manacorda), mons. Filippo Perlo (fossanese, superiore generale dei missionari della Consolata, reduce dal Kenia),

8/5/1921
Incoronazione dell'immagine della Madonna

mons. Giovan Battista Ressia (vescovo di Mondovì ed amico di Manacorda), mons. Giuseppe Castelli, (vescovo di Cuneo) e altri due vescovi di cui non sono riuscito a ritrovare i nomi.

Fu il cardinale Richelmy a procedere con la cerimonia della incoronazione che avvenne verso le dieci del mattino sul terrazzo del santuario mentre successivamente sempre sul terrazzo mons. Filippo Perlo celebrò ancora la messa.

Il giorno 9 maggio si cominciò molto presto: alle sette in forma privata la salma di mons. Manacorda (che dal 1909 riposava nella tomba della famiglia Gamba) venne prelevata e, accompagnata dai vescovi Signori e Travaini suoi successori, raggiunse il duomo. Qui mons. Signori, assistito da alcuni vescovi, celebrò ale dieci del mattino un solenne funerale di suffragio e mons. Masera commemorò il vescovo con una rievocazione simpatica e commovente. Nel pomeriggio, alle quindici, un corteo impressionante di popolo religiosi e autorità civili e militari mosse dalla cattedrale verso Cussanio. Qui, sul piazzale, mons. Ressia tenne una commemorazione del vescovo e dell'amico e poi la salma venne chiusa nel nuovo sepolcro in attesa di una più consona sistemazione del sarcofago quale anche attualmente si vede.

Il terzo giorno delle celebrazioni ufficiali fu il 10 maggio quando, come scrive il Lamberti, "*i fanciulli e le fanciulle degli asili delle scuole elementari, degli istituti di educazione, e degli oratori festivi di Fossano e delle parrocchie limitrofe, recanti in mano gigli e rose, erano accorsi al santuario*" dove ad attenderli era il Vescovo Travaini il quale celebrò la loro consacrazione alla Madonna.

In sostanza una intera giornata dedicata all'infanzia per avvicinarla ancora di più nella devozione alla Vergine di Cussanio.

Ma se ufficialmente quel giorno si concludevano le celebrazioni, quelle in realtà continuarono ancora per due giorni. Infatti l'11 maggio ricorreva la commemorazione della seconda apparizione e le celebrazioni furono quelle tradizionali, grandiose e solenni come succedeva soprattutto in passato e folle di pellegrini giunsero ancora a Cussanio. La stessa cosa successe il giorno 12 maggio quando, sia a Fossano in cattedrale che a Cussanio in santuario, furono celebrate funzioni in suffragio di tutti i devoti della Madonna di Cussanio ormai deceduti, con un particolare riferimento ai caduti nella recente prima grande guerra mondiale al quali, pochi anni dopo nel 1927, proprio a Cussanio sarà dedicato il grande "parco della rimembranza".

Così fu celebrato il quarto centenario delle apparizioni a Cussanio.

Carlo Morra

1921 Solenne Traslazione della Salma di Mons. Manacorda

Nella tomba di Mons. Manacorda è stato ritrovato un astuccio di vetro, contenente il documento manoscritto che descrive quanto avvenuto per la Traslazione del Vescovo il 9 maggio 1921, nel contesto della festa dei 400 anni delle apparizioni. Ve lo riproponiamo nella trascrizione seguente.

Solenne Traslazione della ven. Salma di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Emiliano Manacorda

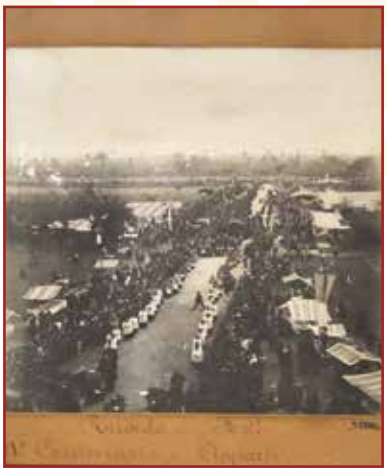
Vescovo di Fossano e Conte di santa memoria

dal cimitero di Fossano alla Chiesa del Santuario di Cussanio

L'anno del Signore millenovecentoventuno, il giorno sei del mese di Maggio, verso le ore sette antimeridiane, convenuto al cimitero di Fossano il Rev.mo Sig. Can. Giovanni Borgna per parte del Rev.mo Capitolo della Basilica Cattedrale; il M. Rev.do Sig. don Lorenzo Marchesa Rossi Rettore del Ven. Seminario Vescovile, quale incaricato del ricevimento della Venerata Salma del compianto Mons. Emiliano Manacorda, Vescovo di Fossano e Conte, di s. m., deceduto in Fossano il giorno ventinove del mese di luglio dell'anno millenovecentonove, l'Ill.mo Sig. Cavaliere Avagnina dottor Sebastiano, Ufficiale Sanitario; l'Ill.mo Sig. Oreste Cerrato, Segretario Comunale di questa Città, il Sig. Gamba Giovenale, quale rappresentante della famiglia Gamba nella cui tomba si conservava in deposito il feretro contenente la Salma predetta; il Sig. Mana Cristoforo Capo delle guardie municipali in un. con altri due suoi dipendenti, nonché il custode del cimitero:

Vistosi dai convenuti il decreto legale in data trenta dello scorso mese di Aprile col quale fu autorizzata l'esumazione della Salma di Mons. Manacorda, a mezzo del Sig. Angelo Novarese, i predetti facevano aprire il loculo che la racchiudeva, ed estrattosi l'incluso feretro, dai presenti veniva riconosciuto essere quello il medesimo che racchiudeva le venerate spoglie del Ven. Vescovo predetto. Recitate alcune preghiere a suffragio della pia sua anima, la detta cassa mortuaria veniva affidata al prelato incaricato, che ne assume la custodia e che la fece trasportare nella camera mortuaria del cimitero stesso.

Il giorno nove Maggio alle ore 8 le loro Eccellenze Ill.me e Rev.me i Monsignori Quirico Travaini Vescovo di Fossano e Conte, Giosuè Signori, successore di Mons. Manacorda nel governo di questa Diocesi ed



9/5/1921
Folla imponente per la traslazione della salma di mons. Manacorda

ora traslato a quella di Alessandria, accompagnate dal Rev.mo Mons. Can. Pietro Trucco, Vicario Generale, dal Rev.do prelato D. Marchesa Rossi, cui dal Municipio fu rimessa la venerata Salma, dal Can Giuseppe Gamba, dai Chierici del Seminario V., da tre dei parenti del V. Mons. Manacorda, venuti da Penango e da Casale Monferrato col Parroco della stessa Penango patria del Vescovo Manacorda, si recarono al Cimitero locale per la levata del cadavere, e fattone l'aspersione, il feretro fu trasportato nella B. Cattedrale sul carro di prima classe a cura del Municipio. La salma era accompagnata da tutti i predetti e da buon numero di devoti oranti.

Alle ore 10 nella Basilica stessa Mons. Signori, predetto, pontificava alla Messa solenne De requie, coll'intervento delle loro Eccellenze i Rev.mi Monsignori Travaini Vescovo di Fossano, Gamba Giuseppe Vescovo di Novara, Ressia Giov. Batt. Vescovo di Mondovì, Spandre Luigi Vescovo di Asti, Masera Giov. Andrea Vescovo titolare di Imeria e Amministratore Ap. di Livorno, già Vicario Generale di Mons. Manacorda, Perlo Filippo Vescovo titolare di Maronia Vicario Apostolico del Kenya, e Mons. Bernardo Marenco Prelato Domestico di S. Santità Papa Benedetto XV. Alle esequie tenne discorso funebre il prelodato Mons. Masera consacrato Vescovo da Mons. Manacorda, presenti le Autorità civili e militari e tutte le Associazioni cittadine con straordinario concorso di popolo.

Alle ore quindici dello stesso giorno un mesto ed imponente corteo accompagnava al Santuario di Cussanio le Venerate Spoglie. Fossano tutta prese parte alla funzione che fu un vero trionfo per quel Vescovo che per trentotto anni aveva rette con sapienza ammirabile le sorti della Diocesi fossanese.

Prima della partenza tenne breve discorso in Cattedrale il prelodato Mons. Spandre Vescovo di Asti, ed al Santuario sulla spianata antistante al medesimo, rinnovò il discorso funebre il prelodato Mons. Ressia Vescovo di Mondovì, previa l'assoluzione della Salma.

Infine venne la Venerata Salma portata in Santuario nel tumulo marmoreo a tale scopo preparato su disegno dell'Ingegnere Civico Ant. Matteo Giachino Amistà.

Così le Spoglie Mortali del Vescovo Emiliano Manacorda attendono la

9/5/1921
Vescovi, Canonici
e Seminaristi presenti
alla traslazione
della salma
di mons. Manacorda

risurrezione ai piedi della Madonna Madre della Divina Provvidenza che Egli amò ed insegnò ad amare di immenso affetto ai Fossanesi.

Lode a Dio, alla Madre SS.ma di Gesù e nostra; e la gloria del Paradiso sia dolce compenso all'anima eletta del Veneratissimo Vescovo Monsignor Emiliano Manacorda.

+Quirico Travaini Vescovo di Fossano

+Giovanni Battista Ressia Vescovo di Mondovì

+Giosuè Signori Vescovo di Alessandria

+Luigi Spandre Vescovo di Asti

+Giuseppe Gamba Vescovo di Novara

+Giov. Andrea Masera Vescovo tit. di Imeria Amm. Ap. di Livorno

+Filippo Perlo Vescovo di Maronia Vic. Ap. del Kenya

+Sac. Paolo Albera Superiore dei Salesiani

+ Can.co Trucco Pietro Vicario Generale

+ Sac. Prof. Luigi Magnetti Dir.re Collegio Fossano

+Sac. Teol. Pietro Cussino Rettore Santuario

+Sac. Lorenzo Marchesa-Rossi Rettore Seminario Vescovile

+Sac. Emanuele Manassero Ispettore Salesiano-Stati Uniti

+Sac. Gambino Gregorio di Trecate

Travaglio Giuseppe - Antonio Fissolo Sac.

Can. Borgna Giovanni - Giuliano M. G. B.

I sottoscritti d'incarico di S. E. Mons. Quirico Travaini Vescovo di Fossano e Conte, ànno controllato il presente documento coll'originale da conservarsi nell'archivio della Curia Vescovile di Fossano, e lo ànno trovato ad esso pienamente conforme.

Ànno rinchiuso il documento in un tubo di vetro chiusa da coperchio metallico, lo ànno sigillato con ceralacca verde su cui ànno impresso l'immagine della Madonna Madre della Divina Provvidenza, e lo ànno riposto nel Sarcofago contenente la Salma di Mons. Emiliano Manacorda.

Fossano, Cussanio, 10 maggio 1921.

Sac. Lorenzo Marchesa-Rossi Rettore Seminario V.
Sac. Pietro Cussino, Rettore Santuario

Ch. Michele Pellegrino

9/5/1921
SER Mons. Ressia Vescovo di Mondovì tiene l'elogio funebre per Mons. Manacorda.

Il Nuovo Pavimento del Santuario nel 1989

Durante i lavori in Santuario, in vista del centenario, al punto di congiunzione tra il pavimento del Presbiterio e quello della navata centrale è stata ritrovata una bottiglia (di cui si aveva notizia) contenente la memoria del lavoro compiuto nel 1989.
Ecco il testo:
Nel mese di Novembre, Anno del Signore 1989,
essendo Sommo Pontefice Giovanni Paolo II,
Amministratore Apostolico di Fossano Mons. Severino Poletto, Vescovo di Asti,
Sindaco di Fossano, Dott. Angelo Mana,
Rettore del Santuario don Piero Ricciardi,
Capocantone Giovanni Galvagno,
con la generosa collaborazione dei Frazionisti,
si è proceduto alla nuova pavimentazione del Santuario in pietra di Barge.
Direttore dei lavori: Arch. Giacomo Mina
Cussanio, Novembre-Dicembre 1989
"Maria Madre della Divina Provvidenza, Prega per noi"!

FIRMATO
Rettore:
Sac. Piero Ricciardi
Sac. addetti al Santuario:
Don Willy Fava
Don Giovanni Maria Canale
Capocantone:
Giovanni Galvagno
Impresario:
Fratelli Lingua-Fossano

Pubblicazioni per il 5° centenario

Primavera del 1521, la Vergine appare ad un pastore sordomuto nelle campagne di Cussanio. Nel 2021, a 500 anni da quel fatto miracoloso, il Santuario Madre della Divina Provvidenza si appresta a ricordare questo importante anniversario: la forma del libro diventa un modo per celebrarlo ed uno strumento divulgativo per trasmettere alle generazioni future, con un linguaggio accessibile e immediato, questa storia tutta fossanese, ma che ha ben oltrepassato i confini della città.

1) Miracolo a Cussanio

Gli autori Franco Blandino e Walter Lamberti, con scritti di Carlo Morra e Paolo Ravera, illustrano e 'dipingono' con maestria di figure e precisione storica gli eventi di Cussanio. Una storia lunga 500 anni, una storia che racconta di un luogo venerato per una manifestazione del Divino. Un luogo, questo Santuario mariano di Cussanio, situato a tre chilometri dalla città di Fossano, ma da secoli punto di riferimento e centro della devozione dei fedeli di ogni dove.

È una lunga cavalcata per immagini attraverso i secoli, dalla peste del 1521 alla guerra dei 30 anni, all'epopea napoleonica, alle guerre mondiali, fino alla pandemia che rende difficili i nostri giorni.

2) Bartolomeo della Provvidenza, la Parola e il Pane

Questo agile libretto della editrice Velar, scritto dalla brillante penna di Bruno Ferrero, rilancia la storia delle apparizioni con un linguaggio frizzante, romanzato, ma nello stesso tempo fedele, stimolante e preciso. Il racconto è intessuto con riflessioni e meditazioni che riportano al nostro tempo quella storia e il suo senso, il suo messaggio e la sua pregnanza.

3) Maggio con Maria

Don Pino Pellegrino ci offre un bel libretto che accompagna ed educa la preghiera dei ragazzi nel mese mariano per eccellenza. L'Ufficio Catechistico ne ha curato la riedizione con un semplice adattamento al contesto del Santuario di Cussanio. Potrà essere un valido strumento nelle mani dei ragazzi e dei loro catechisti per camminare nella fede e nella devozione a Maria, imparando anche loro questa storia straordinaria.

ESEGESI di una tela...

Maggio 1521 - Lieve scalpiccio frettoloso di piedi nudi sulla terra battuta, grida rotte dall'affanno della corsa: c'è terrore ed esultanza nella voce e nel viso scarno di Bartolo, nei suoi vestiti scomposti, nella bisaccia scura che vola al suo fianco. L'uomo che corre, che corre incontro a noi, con gli occhi lucidi e il cappello di paglia piantato sulla testa, deve raccontare il sogno, deve portare la parola della Vergine, deve provare con i pani il miracolo di cui è stato testimone.

E' l'immagine onirica della Vergine a troneggiare, il velo azzurro insolitamente portato in alto dal soffio dello Spirito, l'abito rosso segno di Amore e di Passione che comprende la figura di Bartolomeo. Le pieghe del velo fanno convergere lo sguardo sul volto di Maria, sono ventaglio e nimbo, lo incorniciano e lo fanno diventare fulcro di una ipotetica clessidra che vede in alto linee divergenti di variegato azzurro e in basso il rosso intenso del vestito che si distende verso la mano e i pani. Il volto della Madonna è luminoso di "luce riflessa", come si vede dall'ombra dei lineamenti e del velo. A destra la veste rossa si attarda nel riflesso di luce sulla spalla, prima di scendere a comprendere, morbida e protettiva, la figura in corsa e l'abbozzo del Santuario.

Maria ha un volto sereno ma serio, persino un po' addolorato: è una madre, la madre di Dio che vuole salvarci e che ammonisce, non senza dolore, i suoi figli induriti e sordi. I suoi occhi "cercano" e seguono lo sguardo dello spettatore.

Nell'atmosfera di sogno la figura di Bartolomeo è rappresentata con intenso realismo, ed anche la sua ombra, ombra di un mattino di maggio, mira a dare concretezza e corpo alla figura che corre, così come sono volutamente realistici i pani, fragranti e spolverati di farina, testimonianza concreta del miracolo.

Nel manto rosso della Vergine, alle spalle del buon Bartolomeo, sorge l'immagine fantastica del Santuario, che sarà eretto proprio sul luogo dell'Apparizione: anche questa un'immagine da sogno, candida e sfumata verso l'alto, a rappresentare il futuro luminoso del Santuario di Cussanio.

Dott. Franco Blandino

UNA IMMAGINE PER CUSSANIO DI 110 ANNI FA

Nei mercatini può capitare di imbattersi talvolta in qualche pezzo interessante e, molto più raramente, in una vera "chicca"; questo è successo ad un mio amico che, chiamato per osservare materiale che stava per essere buttato, ha trovato una lastra fotografica evidentemente servita in un passato ormai di più di cento anni fà per realizzare una immagine dedicata al santuario di Cussanio dalla Officina Fototecnica torinese dell'ing. Molfese.

Diverse delle tante copie (non sappiamo quante) vennero anche usate per confezionare ex-voto recati al santuario e che si conservavano nel coro ed aree adiacenti e nel corridoio che adduce alla sacrestia. Neppure possiamo sapere quante copie fossero circolate come immagine del santuario, nè chi avesse commissionato la lastra fotografica.

Non bisogna poi trascurare il fatto che, forse collegata alla iniziativa affidata alla Fototecnica Molfese vi è pure quella di una cartolina di cui abbiamo notizia da un cenno in cronaca sul giornale settimanale "La Fedeltà" del 6 luglio 1910 in cui leggiamo: "*Cartoline della Madre della Divina Provvidenza - Nelle vetrine della Libreria Borelli abbiamo ammirato una nuova e bella cartolina in colori, Essa rappresenta la Madre della divina Provvidenza; sotto la Madonna è posto con indovinato pensiero il nostro devoto Santuario ed il panorama di Fossano, di cui la Vergine è patrona. Le cartoline sono state stampate dalla rinomata S. Lega Eucaristica di Milano per cura del Rev. Rettore di Cussanio, al quale va data lode per l'impegno zelante nel diffondere l'immagine di Maria*".

Questa notizia ci consente di riportare, all'incirca al 1910, o forse a qualche tempo prima, la realizzazione della lastra fotografica a cui ho fatto cenno più sopra. Certo è che a quella data va riportata la realizzazione della cartolina a colori voluta dal rettore di Cussanio di quel tempo che, da altre fonti sappiamo trattarsi di don Enrico Carandino (1880 - 1929), sacerdote astigiano degli Oblati di San Giuseppe, congregazione astigiana di sacerdoti a cui il santuario di Cussanio fu affidato da mons. Manacorda per dieci anni dal 1904 al 1914, nel tempo che era anche per undici anni dal 1903 al 1914 Rettore del seminario fossanese e insegnante di latino e greco; fu proprio con questo sacerdote che compì

i primi studi del latino mons. Michele Pellegrino che fu poi a Torino prima professore di letteratura cristiana per molti anni e poi arcivescovo e cardinale.

Tornando alla nostra lastra fotografica ed alla cartolina a colori, che è la prima di quelle realizzate per Cussanio, mentre per i santini (o immagini che dir si voglia) ne esiste uno precedente di più di trent'anni fatto realizzare a Parigi da mons. Manacorda presso la ditta Boumard, bisogna dire che più di ogni descrizione appare utile affidarci alla sua raffigurazione.

Per entrambe occorre dire che è chiara l'ispirazione vagamente liberty anche se ridotta ad alcuni elementi caratteristici quali l'inserimento di stilemi floreali assai essenziali; le immagini raffigurate per un verso sembrano condotte con maggior ricchezza di particolari per quanto attiene il paesaggio mentre quanto alla immagine della madonna nella cartolina sembra condotta con più sicurezza mentre lo è in maniera più statica nella stampa che si ricava dalla lastra.

Invece in riferimento alla raffigurazione del santuario sulla lastra essa appare frontale e molto precisa mentre nella cartolina risulta abbastanza divergente dalla realtà, condotta fantasiosamente con una soluzione prospettica lontana dalla realtà dove il fabbricato conventuale adiacente scompare del tutto ed anche lo scorcio di Fossano risulta al massimo semplificato mentre sulla lastra risulta più completo.

Una considerazione però mi pare possa trarsi in ogni caso per tutte e due le raffigurazioni: chi ha operato alla realizzazione sia della cartolina che della lastra fotografica e dalla successiva stampa non era stato sul posto ma aveva tenuto presente soltanto delle immagini che le erano state date in visione.

Per questo motivo entrambe le opere riuscirono probabilmente di scarso interesse per i fossanesi che il loro santuario lo conoscevano bene. Eppure le due immagini dovettero avere una tiratura abbastanza ampia. Tutto questo lo si può, forse è meglio dire si poteva, supporre da due circostanze: la stampa realizzata dalla lastra fotografica fu molto utilizata per ricavarne ex-voto mntre della cartolina sono stle fatte almeno due ristampe e questo lo si può capire osservando come i colori siano nelle diverse tirature un po' dissimili. In un caso più pieni e brillanti ed in altro più evanescenti ed opachi. Ma queste sono sottigliezze: quello che interessa è scoprire come, nel tempo, sia stato visto il santuario attraverso due mezzi diversi di diffusione dell'immagine e, con essa, della devozione alla "Madòna 'd Cussan-e".

Carlo Morra

EX VOTO
una preghiera con arte

L'ex-voto, o tavoletta votiva, ha origini molto lontane che si devono ricercare nell'antichità classica e, probabilmente, in epoche ancora precedenti. I Greci prima e i Romani poi, usavano recare statuette ex-voto ai santuari dedicati ai vari dei, quale riconoscenza e riconoscimento al dio invocato per una qualsivoglia grazia ricevuta. Dalla piccola statuaria si passa poi alle tavolette di coccio o di bronzo, in alcuni casi raffiguranti parti anatomiche del corpo umano risanate. Tale tradizione ebbe seguito in epoca cristiana ed i fedeli continuarono a ringraziare il Padre Eterno, Cristo, i vari Santi, ma soprattutto la Madonna, per aver concesso loro la grazia invocata. Le più antiche testimonianze di tavolette ex-voto figurative giunte fino a noi, cioè che rappresentano in qualche modo il fatto a cui si riferisce la grazia concessa, il santo invocato o la persona miracolata, risalgono al secolo XV e sono conservate in Veneto e nel Lazio.

"Le vere e proprie Tavolette per Grazia Ricevuta nascono quando il povero scopre di poter accostare alle faccende dei grandi le sue sventure: una caduta dal carro, un colpo d'ascia sul piede, un incendio nel fienile, ecc. che sembravano non aver diritto neppure ad un modesto inventario. In un certo senso, si ridimensiona la statura del Santo alla propria «misura» e lo si interessa ai piccoli fatti di ogni giorno, per togliere la sua esistenza dalla astrattezza e riportarla sul piano della possibilità, con la saggezza che è propria del popolo. Una volta ottenuto il favore, a ringraziamento e a ricordo, il devoto si premura di documentarlo, quasi a fornire un attestato di cordiale benemerenza ed a procurare una meritata popolarità al Protettore da mettere in campo nelle competizioni taumaturgiche con altri Santi, vivissime nell'epoca" (Da "Le tavolette votive italiane", di A. Ciarrocchi e E. Mori, 1968)

Il Santuario di Cussanio e il Museo Diocesano di Fossano custodiscono una vera collezione di tavolette votive figurative. I temi sono ricorrenti: ex voto per guarigioni di persone o loro preservazione da contagi, per guarigioni o scampate epidemie di animali, per scampato pericolo di morte da incidenti, infortuni o eventi bellici.

È interessante notare che i materiali di sopporto dei dipinti sono molto poveri e quasi sempre di recupero: un semplice pezzo

di asse di legno ritagliato da una tavola, un rettangolo di lamierino ricavato da un contenitore di latta inutilizzato oppure un foglio di cartone. Le tecniche di pittura utilizzate erano la tempera oppure i colori ad olio o ad acquerello. Risulta inoltre evidente che molte tavolette sono state dipinte dalla stessa mano e che le immagini si ripetono a volte con lo stesso clichè, la stessa impostazione, la stessa primitiva ed infantile ma al contempo affascinante ingenuità.

Paolo Ravera

EX-VOTO: UNA NECESSARIA RIQUALIFICAZIONE

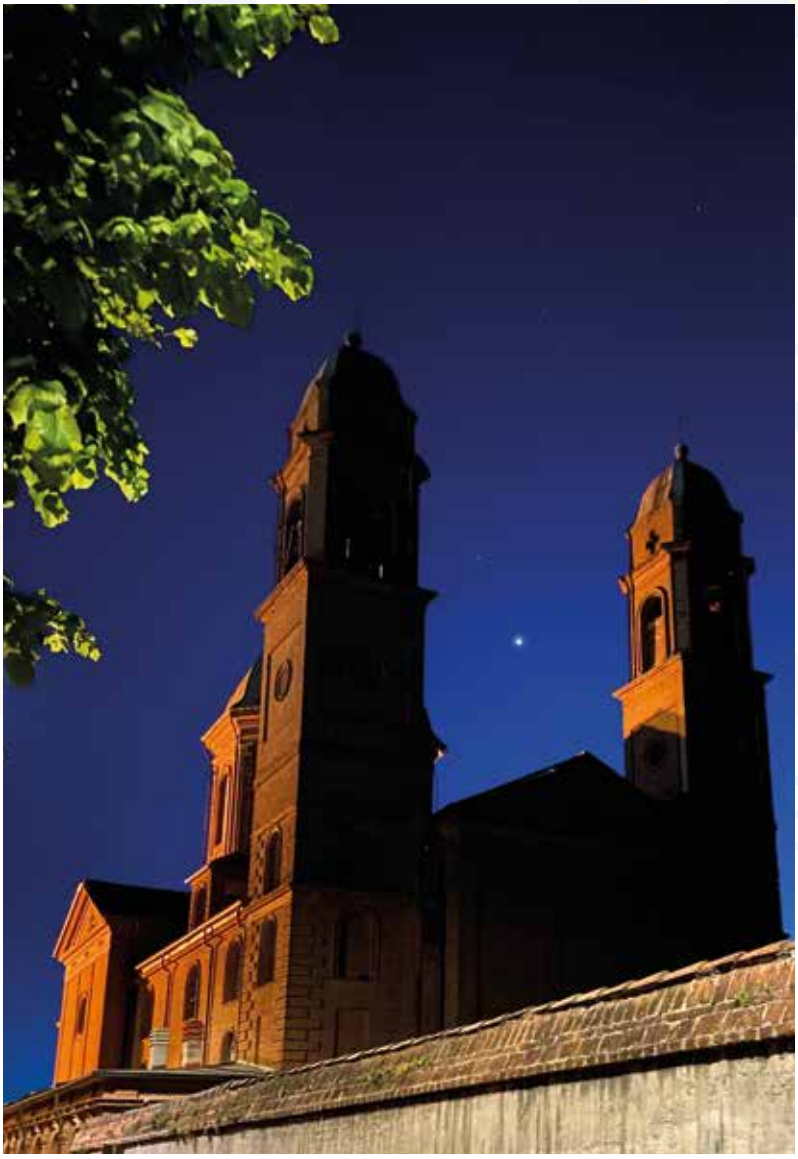
Come succede in tanti Santuari, anche qui a Cussanio si è resa necessaria un'opera di discernimento rispetto agli ex-voto. Nell'intento di valorizzarne pienamente il significato, si è deciso di **esporre solo gli ex-voto dipinti o disegnati in questi ultimi decenni dal 1950 ad oggi**. Occorre ritornare al senso più originale dell'ex-voto, come ricordato da Paolo Ravera, e coglierne la portata di manufatto artistico-religioso e non semplicemente di un attestato fotografico del fatto. Per questo oltre ad aver archiviato tutti gli ex-voto recanti semplicemente la fotografia del fatto ricordato, come detto, si è proceduto anche ad una esposizione, in un luogo interno ai locali del Santuario, degli ex-voto più antichi antecedenti il 1950 fino a fine '800. Esposizione che rende l'idea della forza evocativa di una pittura anche su materiale povero, ma con figurazioni coinvolgenti. Archiviare significa custodire: tutto ciò che è stato archiviato è custodito gelosamente dal Santuario perché diretto a Dio attraverso l'intercessione della Madre di Provvidenza, rimarrà qui per sempre!

don Pierangelo Chiaramello
Rettore del Santuario

Un anno stellare, gli eventi cosmici del 2021: dalla Superluna ai pianeti giganti

Per gli appassionati di stelle cadenti il **mese di agosto** sarà indimenticabile. Grande attesa per le lacrime di San Lorenzo!

Il cielo del 2021 è ricco di promesse, con **una Superluna e una pioggia delle stelle cadenti di agosto che si annuncia spettacolare**. In programma anche quattro eclissi, due di Luna e due di Sole, purtroppo tutte impossibii da vedere dall'Italia. "Il cielo di questo nuovo anno è ricco di eventi, dalla superluna del 26 maggio alle quattro lune piene dell'estate", osserva l'astrofisico Gianluca Masi, responsabile del Virtual Telescope. Se nuvole, pioggia e neve hanno cancellato lo spettacolo delle Quadrantidi, le stelle cadenti che salutano il nuovo anno, abbiamo visto l'**incontro fra Venere e Giove all'alba dell'11 febbraio**. "Sono i due pianeti più brillanti e vale la pena osservarli, ma farlo non sarà molto semplice perché saranno piuttosto bassi sull'orizzonte", dice Masi. All'alba del **5 marzo, Giove e Mercurio sono apparsi molto vicini**.



Da non perdere la **Superluna del 26 maggio**, che si annuncia come la regina della primavera. "Sarà una Luna piena prossima al perigeo", ossia al punto della sua orbita più vicino alla Terra, e per questo "apparirà un po' più grande e luminosa", spiega Masi. Nello stesso giorno è prevista anche un'eclissi totale della Luna che non potremo osservare dall'Italia. Lo spettacolo si potrà osservare invece da Australia, Stati Uniti e Sudame-

rica occidentale e Sud-Est asiatico.

Il 10 giugno sarà la volta dell'eclissi anulare di Sole, visibile solo da Russia, Groenlandia e Canada settentrionale. La sera del **13 luglio si potrà invece osservare facilmente la congiunzione di Marte e Venere**, entrambi brillanti nel cielo estivo, e **il 18 quella di Marte e Mercurio**.

Tutta l'estate promette un cielo spettacolare, soprattutto in agosto. **Il 2 agosto Saturno sarà in opposizione e quindi molto ben visibile, per lasciare la scena a Giove la sera del 20**, ma **l'evento più atteso è a metà del mese, con la pioggia delle stelle cadenti**. "Dopo l'annata ottima del 2018, le Perseridi torneranno a farsi ammirare grazie alla completa assenza della Luna e - osserva Masi - promettono di essere fra gli eventi astronomici più rilevanti dell'anno". **Il 22 ci sarà la terza Luna piena delle quattro previste in estate**, chiamata tradizionalmente 'Luna Blu'.

Il 29 ottobre Venere brillerà nel cielo serale e **il 19 novembre sarà la volta di un'eclissi parziale di Luna** molto profonda, al punto da apparire quasi totale. **A chiudere gli eventi astronomici del 2021 sarà, il 4 dicembre, un'eclissi totale di Sole visibile solo dall'Africa**, e **una pioggia delle stelle cadenti d'inverno, le Geminidi**, penalizzata dalla luce lunare.

Foto: Enrico Gianati

SANTUARIO "Madre della Divina Provvidenza" di CUSSANIO

DISPOSIZIONI per la CELEBRAZIONE dei MATRIMONI

1. La **scelta** di celebrare il sacramento del matrimonio al Santuario la consideriamo espressione di uno stile di vita e di un cammino di fede aperti al Vangelo di Gesù e alla devozione a Maria. Quindi volentieri il Santuario vi accoglie. Benvenuti!

2. ***Fede*** e ***sobrietà*** dovranno caratterizzare la celebrazione in tutti gli aspetti. In un clima di devozione i futuri sposi sono invitati a prepararsi alla celebrazione di questo sacramento **con un cammino di fede e di preghiera più intensi:** *partecipando all'*Eucaristia* ogni domenica; *frequentando in parrocchia uno dei *percorsi* previsti in preparazione al matrimonio; *esercitandosi nella *preghiera quotidiana*; *vivendo il sacramento della *Confessione*; *praticando gesti di *carità* verso i più poveri.

Coloro che non si riconoscono in questo tipo di esigenze sono invitati a ripensare la propria scelta.

3. Per celebrare il Matrimonio nel Santuario occorre stabilirne per tempo la data con il Rettore, **entro il Natale** dell'anno precedente. I matrimoni sono **celebrati solo il sabato**. Secondo il calendario del Santuario sarà celebrato **al sabato 1 solo matrimonio:** o al mattino alle ore 10.30, **o** al pomeriggio alle ore 15.30. *Non si celebrano matrimoni la domenica e i sabati festivi di precetto, in Quaresima e nel mese di Maggio*.

4. Almeno due mesi prima della data del Matrimonio bisogna **concordare con il Rettore il programma delle musiche e dei canti**. I brani scelti dovranno essere **adatti alla celebrazione liturgica nel testo e nella musica. Non sono ammesse musiche o canti di natura profana**.

5. L'**addobbo floreale** è previsto **esclusivamente per l'interno della chiesa**, e precisamente solo all'*Ambone* (luogo delle Letture), sul lato dell'altare e ai lati del tabernacolo; nessun addobbo è previsto sui banchi della chiesa o in altri luoghi (anche all'esterno). Non è prevista la "guida" in chiesa nel corridoio centrale.

6. **I sacerdoti o diaconi**, invitati dagli sposi a presiedere la celebrazione, sono i benvenuti: dovranno **attenersi a quanto è previsto dal Rito del Matrimonio,**

curando una liturgia rispettosa e dignitosa nello stile.

7. Eventuali **attività** in occasione del Matrimonio, a cura dagli invitati, **sul sagrato o sul piazzale della chiesa**, dovranno essere autorizzate e pertanto **concordate**.

8. È fatto esplicito **divieto di usare** materiali cartacei, tipo **coriandoli, stelle filanti o simili**, per accogliere gli sposi all'uscita della chiesa. Tale materiale è considerato **inquinante** per il parco adiacente. Si consiglia di fare uso solo di **riso,** come autentico segno di augurio benedicente, evitando gli sprechi. Dai futuri sposi dovrà essere **indicata la figura di un responsabile** che garantisca il rispetto di quanto stabilito.

9. Sarà **responsabilità degli sposi** il **completo ripristino** dell'interno e dell'esterno del Santuario per quanto riguarda la **pulizia** e **l'ordine**.

Cussanio-Fossano 11 febbraio 2021
don Pierangelo Chiaramello

Rettore del Santuario di Cussanio

Firma degli sposi per presa visione e consenso:

Una caramella e 50 anni insieme

“Tuo nonno mi chiese di sposarlo con una caramella.

Non avevamo niente, si inginocchiò e mi disse :’non ho nulla ora, solo una caramella, ma se vuoi possiamo costruire tutto insieme.

E tu?

Ho aperto la caramella, l’ho divisa in due e l’abbiamo mangiata. Da quel momento abbiamo diviso e condiviso tutto. Siamo caduti, ci siamo rialzati e abbiamo costruito.

Tutto insieme. Abbiamo vissuto momenti difficili, di stanchezza, ma ci siamo sempre stati l’uno per l’altro. Fino all’ultimo.

Altri tempi nonna

“Il tempo non cambia il modo di amare. Quello che è cambiato è che non avete più esempi belli da seguire.

Mo avete paura di tutto. Non vi sposate per paura di non riuscire a costruire. Appena litigate vi lasciate perché poi pensate di trovarne uno migliore. Siete sempre alla ricerca della perfezione, come se poi esistesse. Vi manca la percezione della realtà. Della felicità nelle piccole cose.

Fate ste grandi dimostrazioni, anelli da migliaia di euro, un video esagerato per le proposte di matrimonio e poi vi perdete il momento.

Quella cosa intima che custodite in due, solo in due per tutta la vita.

È questo che vi manca.

Il coraggio di vivere la vita e l’ amore per quello che sono e non per come lo immaginate

Una caramella e 50 anni insieme.”

Giuseppe Salerno

Pasqua, festa della luce

Anno di San Giuseppe

L'8 dicembre 2020 si sono ricordati i **150 anni** del decreto con il quale il beato Pio IX dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. Al fine di perpetuare l'affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù, *Papa Francesco ha stabilito che dall'8 dicembre 2020, fino all'8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe*. Per questa occasione è concessa *l'indulgenza plenaria (Confessione, Eucaristia, Preghiera secondo le intenzioni del Papa)* ***ai fedeli che reciteranno un'orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe***:

- nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio,
- nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe,
- nella Domenica di San Giuseppe (nella tradizione bizantina),
- il 19 di ogni mese,
- ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria di San Giuseppe (nella tradizione latina).

Appuntamenti e Pellegrinaggi al SANTUARIO di CUSSANIO

Gli orari serali potranno subire delle variazioni con la persistenza del coprifuoco.

Aprile

30 Aprile: ore 18,30 — **INAUGURAZIONE PELLEGRINAGGI con il mondo del lavoro**

Maggio

Sabato 1	ore 09,30	Murazzo - Maddalene - Gerbo - Piovani - S.Vittore
	ore 11,00	Vottignasco - Tetti Roccia - Gerbola
	ore 20,00	S. Biagio - Roata Chiusani
Domenica 2	ore 09,30	Salmour - S. Antonino - Loreto
	ore 11,00	Genola - S. Antonio Baligio - Levaldigi
Giovedì 6	ore 15,00	C.I.F.
Venerdì 7	ore 21,00	*In Ascolto della Parola di Dio (Lectio Divina)*

con don Claudio Doglio, biblista docente alla Facoltà Teologica di Genova e Parroco a Varazze.

Sabato 8	ore 19,00	*500° anniversario della prima Apparizione (1521-2021)*

Solenne Celebrazione Eucaristica con le Parrocchie della Città di Fossano Presieduta dal Vescovo SER Mons. Piero Delbosco

Domenica 9	ore 09,30	Grinzano - Cervere - Montarossa
	ore 11,00	Bricco - Roreto - Veglia - Cappellazzo
	ore 21,00	Serata con le Famiglie – Prof. Marco Prandi
Lunedì 10	ore 21,00	Serata con i Giovani – Debora Vezzani
Martedì 11	ore 18,30	*500° anniversario della seconda Apparizione* (1521-2021)

Solenne Celebrazione Eucaristica Presieduta da SER Mons. Cesare NOSIGLIA Arciv. di Torino con i Vescovi di Piemonte e Valle d'Aosta

Giovedì 13	ore 15,00	C.I.F.

Appuntamenti e Pellegrinaggi al SANTUARIO di CUSSANIO

Gli orari serali potranno subire delle variazioni con la persistenza del coprifuoco.

Domenica 16 ore 09,30 Villafalletto – Termine – Monsola

ore 11,00 Marene

ore 15,30 **BENEDIZIONE MAMME, PAPA' e BAMBINI**

Giovedì 20 ore 15,00 C.I.F.

ore 21,00 *ADORAZIONE EUCARISTICA DELLE TRE ZONE PASTORALI*

ore 21,00-21,55 Zona Genola
ore 22,00-22,55 Zona Città
ore 23,00-24,00 Zona Centallo

Domenica 23 ore 14,30 *BENEDIZIONE DEI MALATI E DEGLI ANZIANI*

Martedì 25 ore 21,00 Paolo Curtaz parla di Maria

Giovedì 27 ore 15,00 C.I.F.

Sabato 29 ore 22,00 Adorazione Eucaristica notturna dei giovani della diocesi di Fossano

Domenica 30 ore 11,00 Centallo - Mellea

ore 15,30 Pellegrinaggio delle Forze Armate

Lunedì 31 ore 21,00 Parrocchie della Città di Fossano

CELEBRAZIONE DI CHIUSURA DEL MESE MARIANO E DELLE CELEBRAZIONI DEL V CENTENARIO

PASQUA IN SANTUARIO

1° aprile Giovedì Santo: Messa in Cœna Domini ore **20,30**
2 aprile Venerdì Santo: Celebrazione della Passione ore **20,30**
3 aprile Sabato Santo: **VEGLIA PASQUALE** ore **19,30**
4 aprile Domenica di Risurrezione: ore **9,30 - 11 - 17,30**
5 aprile Lunedi dell'Angelo: ore **9,30 - 11 - 17,30**

MESE DI MAGGIO

Festivo: ore **7 – 8 – 9,30 – 11 – 17,30** / Prefestivo: ore **19**
Feriale: ore **6,30 – 7 – 19**

ORARIO ORDINARIO DELLE MESSE

Festivo: ore **9,30 - 11 - 17,30** - Prefestivo: ore **18,30** - Feriale: ore **18,30**

Contributi donati al Santuario per la ristrutturazione

Vogliamo qui rendere pubblico il finanziamento ricevuto da fondo OttoperMille, contributi delle Fondazioni, testamenti e offerte.

Bisogna dire che **la Provvidenza è stata grande!** E noi vogliamo ringraziare Dio per coloro che ci hanno infuso un grande coraggio nel cominciare e continuare l'impresa. Risuonano nomi e sigle che ci sono famigliari: tutti ringraziamo, chiedendo alla Madre di Provvidenza di vegliare su ciascuno e ricompensarne la generosità.

Riportiamo le cifre più cospicue dei contributi ottenuti. Qui non appaiono per il momento i nomi di tanti Benefattori che sono amati dal Signore e da Maria perché hanno donato con gioia. I loro nomi, in parte, sono già apparsi nei resoconti annuali del Bollettino, ma molti hanno donato in forma anonima, nel segreto. Vorrei rendere testimonianza a tutti per l'impegno e la generosità. Ogni singola offerta è stata decisiva per arrivare alla conclusione.

533.000,00 – Otto*per*Mille CEI
500.000,00 – Lascito Teresio Sordella
260.000,00 – Fondazione CRF
220.000,00 – Fondazione CRT
135.000,00 – Bernard Gradus
La previsione di spesa era di **1.600.000,00** €.

Attualmente però, come capita in questo tipo di lavori, siamo arrivati **oltre la spesa prevista.**

C'è quindi uno vuoto da colmare, e credo che progressivamente insieme lo si potrà colmare, anche se **in questo ultimo anno abbiamo più che dimezzato le offerte**, tanto che i conti sono andati in rosso anche sull'ordinario. Abbiamo però fiducia perché il lavoro fatto e il risultato ottenuto dicono che ne è valsa la pena!

Grazie a TUTTI per il sostegno e non dimenticatevi del Santuario con le vostre offerte (piccole o grandi non importa! Tutte preziose) **e anche con i vostri Testamenti.**

Ricordatevi della Madonna e la Madonna si ricorderà di voi.

don Pierangelo

Indicazioni per realizzare Quadri ex voto

Per ricordare le grazie ricevute dalla Madonna della Divina Provvidenza lasciando un segno al Santuario si può realizzare un quadro votivo.
Il quadro può essere dipinto ad olio su tela, di modeste dimensioni (massimo 21x30 cm) e riveli il rapporto tra l'episodio e la Madonna che è stata invocata. Si può aggiungere, in un angolo, la propria foto, formato tessera, con la dicitura della grazia ricevuta e la data dell'evento. Non deve essere un quadro generico con la semplice foto del graziato, acquistato in negozi di articoli religiosi o composto con sola foto dell'incidente.
Il Santuario non si ritiene obbligato ad esporre quadri che non hanno le suddette caratteristiche.
Si segua come modello il quadro sopra riportato.

Il Santuario ha archiviato tutti gli ex-voto recanti semplicemente la fotografia del fatto ricordato, mentre ha esposto nuovamente tutti quelli dipinti dal 1950 ad oggi. Il Santuario non può restituire gli ex-voto archiviati perché quel che è stato offerto è un Ringraziamento diretto a Dio per l'intercessione della Madre di Provvidenza. Gli ex-voto archiviati rimarranno qui per sempre, testimonianza della Grazia ricevuta. Chi però desiderasse vedere nuovamente esposto il proprio ex-voto (archiviato) relativo alla Grazia ricevuta, può commissionarne uno nuovo, dipinto, ad un pittore, relativo al medesimo fatto precedentemente ricordato e quindi vederlo nuovamente esposto, questa volta in forma pittorica o figurativa. Il Santuario li accoglierà volentieri come ulteriore attestato di affetto e gratitudine a Dio per l'intercessione della Madre di Provvidenza.

Sostenete il Bollettino del Santuario

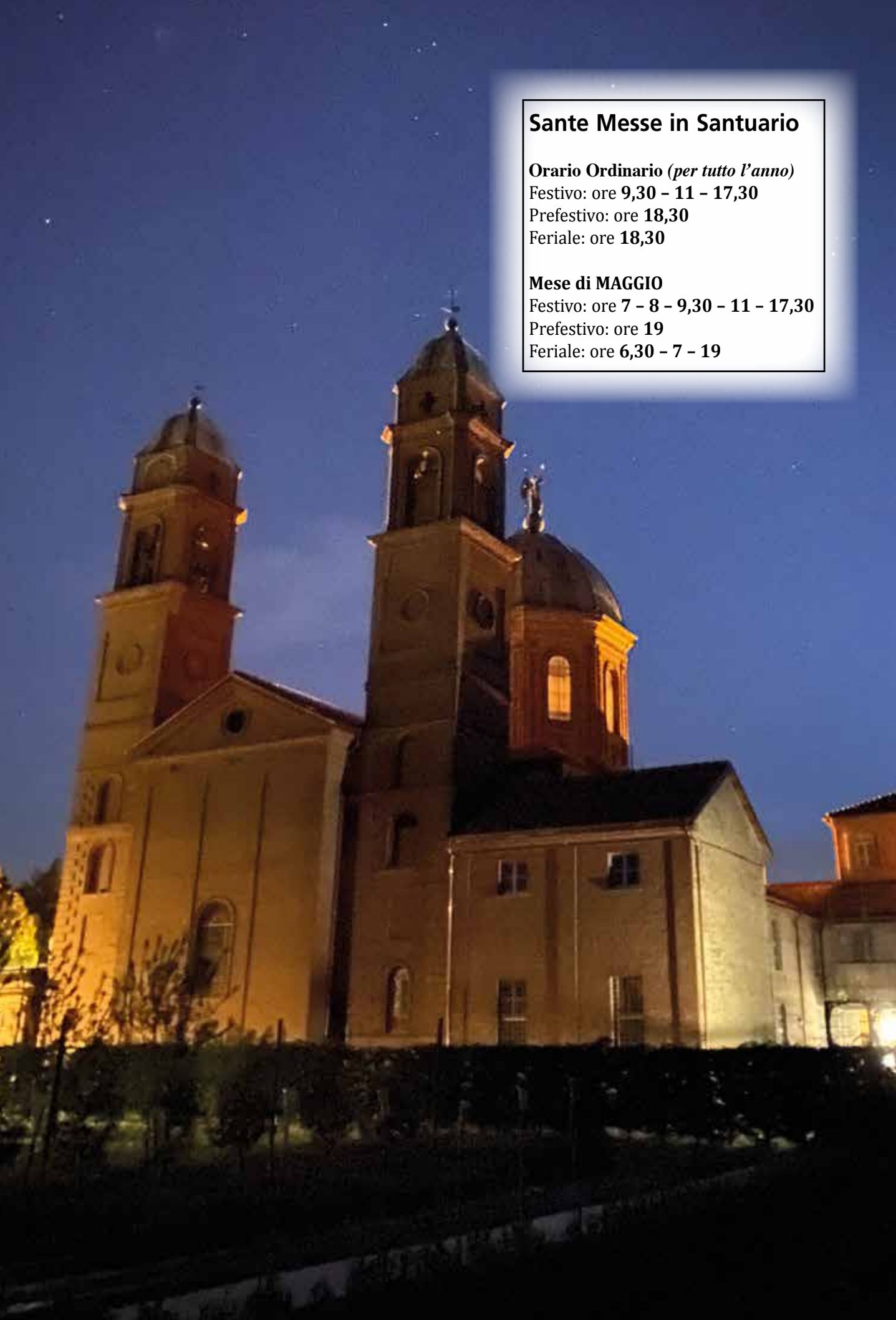
ABBONAMENTO ORDINARIO € 10,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 25,00

causa i costi elevati dell'editoria e della spedizione siamo costretti a non inviare più il Bollettino a coloro che non sono in regola con l'abbonamento da qualche anno.

Abbiamo bisogno del tuo prezioso aiuto!

SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
RISTRUTTURAZIONE 5° CENTENARIO
CRF - Fossano Sede Centrale
IBAN: **IT56V0617046320000001557063**



Sante Messe in Santuario

Orario Ordinario ***(per tutto l'anno)***
Festivo: ore **9,30 – 11 – 17,30**
Prefestivo: ore **18,30**
Feriale: ore **18,30**

Mese di MAGGIO
Festivo: ore **7 – 8 – 9,30 – 11 – 17,30**
Prefestivo: ore **19**
Feriale: ore **6,30 – 7 – 19**